



## COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

SETTORE 2 TECNICO

Ufficio 2.1 Governo del Territorio

cap 24020 – via Raimondo Ruggeri 38 - tel. 035/ 74 02 59 - fax 035/74 00 69 - c.f. 81001030162 - p. I.V.A. 00793310160

Prot. n. 6803

Casnigo, 08/09/2017

### OGGETTO: PROVVEDIMENTO FINALE INERENTE LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA VARIANTE AL PGT

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTO

- la L.R. n. 12/2005 "*Legge per il governo del territorio*" ed i relativi criteri attuativi, nella quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del c. 1 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 approvati con DCR VIII/351/2007 "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (Ippc)*", come successivamente modificato in particolare dal D.Lgs. n. 4/2008 e dalla L. n. 116/2014;
- la DGR VIII/6420/2007 "*Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/2005 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi'*", come integrata / modificata dalle successive DGR VIII/10971/2009, DGR IX/761/2010 e DGR IX/3836/2012;

PRESO ATTO

- che ai sensi dell'art. 13, c. 7, della L.R. n. 12/2005 e smi, con Deliberazione n. 17 del 04/05/2011 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio così come modificato a seguito del recepimento dei pareri degli Enti e dell'accoglimento totale o parziale di alcune osservazioni;
- che ai sensi dell'art. 13, c. 11, della citata L.R. n. 12/2005 gli atti del PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL e che questa è avvenuta il 01/06/2011;
- che a seguito di numerosi confronti successivi all'approvazione del PGT riguardo alla sua applicazione si è ritenuto opportuno ricorrere ad una variante allo stesso pertanto, con avviso del 22/06/2016, è stato avviato il procedimento redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)
- che, con Delibera di Giunta Comunale n. 66/2017 è stato avviato l'endoprocedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) e, con medesimo atto, si sono individuati il Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS
- Che l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, in data 14/07/2017, prot. 4583, ha definito le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e

pubblicizzazione delle informazioni e ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- o Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo), ASL (Distretto di Albino), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia e Provincia di Bergamo (Settore Ambiente);
- o Enti territorialmente interessati: Comuni confinanti (Cazzano S. Andrea, Gandino, Ponte Nossola, Gorno, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio e Cene), Regione Lombardia (UTR Bergamo, DG Territorio – Urbanistica - Difesa del Suolo / UO Strumenti per il governo del territorio e UO Programmazione Territoriale), Comunità Montana Valle Seriana, Provincia di Bergamo (Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e grandi infrastrutture / Strumenti Urbanistici) e Autorità di Bacino del Fiume Po;
- o Settori del pubblico interessati all'iter decisionale: Gestori dei servizi a rete (telefonia/dati, acqua, fognatura, elettricità, ecc.), Gestori di trasporto pubblico, Associazioni ambientaliste operanti sul territorio, Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, Associazioni varie di cittadini che possano avere interesse ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del d.lgs. 152 / 2006.

e che detti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati sono convocati, ai sensi dell'art. 43, c. 6, del DPR 445/2000, tramite posta elettronica certificata.

- Che in data 21/07/2017 è stato messo a disposizione sul sito WEB istituzionale del comune di Casnigo ([www.comune.casnigo.bg.it](http://www.comune.casnigo.bg.it)) oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)), il Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS nonché alcuni elaborati della documentazione relativa alla proposta di variante al PGT;
- Che in data 21/07/2017 è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Ambientale Preliminare unitamente ad alcuni elaborati della documentazione relativa alla proposta di variante al PGT e contestuale invito alla conferenza per la Verifica di Assoggettabilità, trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente competenti;
- Che in data 21/08/2017 si è svolta la conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della proposta di variante al PGT;
- che nell'ambito dei 30 giorni di messa a disposizione e/o in sede di Conferenza di Verifica di Assoggettabilità sono pervenuti contributi, valutati riguardo all'attinenza del procedimento di VAS e, se il caso, commentati riguardo alle implicazioni sulla formazione della variante. Tali contributi sono:

Aspetti del contributo ATO, pervenuto il 04/08/2017, prot. 5957

SINTESI	ATTINENZA	NOTE
<p>Oltre ad un inquadramento delle previsioni della variante sotto il profilo delle reti idriche e degli scarichi, il contributo segnala alcuni aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modalità di aggiornamento degli "agglomerati" secondo la DGR IX/1086/2013 e specificando che le nuove previsioni poste all'interno dell'agglomerato e nelle immediate vicinanze dovranno essere collegate alla pubblica fognatura;</li> <li>2. necessità di realizzare le nuove fognature con reti separate (acque nere ed acque bianche);</li> <li>3. nei nuovi interventi di attuazione del PGT dovrà essere verificata la compatibilità delle fognature di valle / scaricatori di troppo pieno;</li> <li>4. necessità di implementare nella</li> </ol>	SI	<p>Rispetto al contributo, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come previsto dalle norme di PGT e Regolamento Edilizio, le nuove previsioni poste all'interno dell'agglomerato e nelle immediate vicinanze debbono ottemperare a quanto segnalato dall'ATO;</li> <li>2. nell'ambito della pianificazione / regolamentazione comunale è già presente l'obbligo di realizzare, per la nuova edificazione e gli interventi significativi di recupero del patrimonio edilizio, reti duali in ottemperanza al PTUA / RR 2/2006;</li> <li>3. in sede di nuovi allacci connessi a nuova edificazione e per interventi significativi di recupero del patrimonio edilizio, viene sempre richiesta la compatibilità con il sistema fognario presente a valle;</li> <li>4. nell'ambito della pianificazione / regolamentazione</li> </ol>

regolamentazione comunale quanto previsto dal RR 2/2006 riguardo il risparmio idrico.		comunale è già presente quanto stabilito dall'art. 6 del RR 2/2006.
---	--	---

### Aspetti del contributo ARPA, pervenuto il 04/08/2017, prot. 5965

SINTESI	ATTINENZA	NOTE
<p>Oltre ad una ricognizione degli obiettivi della variante, il contributo segnala alcuni aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si ricorda l'obbligo di attuazione del monitoraggio periodico del PGT;</li> <li>2. viene richiesto un aggiornamento dei potenziali impatti delle previsioni di PGT riconfermate;</li> <li>3. sarebbe necessario prevedere nel RAP la compiuta descrizione delle previsioni di variante per poi poter valutare gli impatti;</li> <li>4. utilità di maggiori approfondimenti sugli impatti generati dalle nuove previsioni all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e indicare la vincolistica delle aree;</li> <li>5. necessità di individuare negli elaborati di PGT la Rete Ecologica Regionale (RER) e di effettuare valutazioni sull'incidenza di questa dall'attuazione del PGT;</li> <li>6. utilità di trasportare la REC / REP (Rete Ecologica Provinciale) a scala comunale con formazione della Rete Ecologica Comunale (REC), parte integrante del PGT, mediante specifiche valutazioni che siano utili a preservare le emergenze naturali ed i corridoi ecologici;</li> <li>7. necessità di valutare la compatibilità delle previsioni del PGT con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, attuate a scala regionale con DGR X/6738/2017;</li> <li>8. necessità di implementare a scala comunale le previsioni della LR 4/2006 riguardo l'invarianza idraulica;</li> <li>9. si segnala la necessità che i nuovi interventi siano dotati di servizi di acquedotto e fognatura;</li> <li>10. si segnala la criticità di interventi sul patrimonio edilizio esistente o di rigenerazione urbana prossimi ai corsi d'acqua o ad aree in dissesto;</li> <li>11. si segnala l'opportunità di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente per evitare il consumo di nuovo suolo;</li> <li>12. si ricorda l'obbligo di attuare misure di prevenzione dell'inquinamento luminoso mediante predisposizione del DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna);</li> <li>13. viene auspicata un'attenta valutazione del verde pubblico attrezzato, prevenendo azioni che portino alla sua riduzione;</li> <li>14. viene richiesto di implementare e migliorare mobilità sostenibile (es. piste ciclabili, infrastrutture per la mobilità veicolare elettrica, ecc.);</li> <li>15. rispetto agli ambiti di trasformazione riconfermati ed ai nuovi interventi specifici all'interno del centro edificato, ARPA ricorda le</li> </ol>	SI	<p>Rispetto al contributo, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Con l'attuazione della variante, in luogo del monitoraggio estemporaneo sull'attuazione del PGT (si veda il capitolo "Elementi essenziali del PGT vigente e la sua attuazione" contenuto nel RAP), il Comune svilupperà il monitoraggio periodico con l'ausilio dell'applicativo regionale SIMON non appena la variante sarà approvata definitivamente;</li> <li>2. si ricorda che ai sensi dell'art. 12, c. 6 del d.lgs 152/2006, <i>"la verifica di assoggettabilità a VAS ... si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati..."</i>. Conseguentemente non si è previsto un aggiornamento degli impatti delle previsioni di PGT riconfermate;</li> <li>3. per garantire la compiuta descrizione delle previsioni di variante, in luogo di una loro pedissequa trasposizione nel RAP, si sono pubblicati anche alcuni elaborati della documentazione relativa alla proposta di variante al PGT e nei quali sono compiutamente descritte le azioni di variante</li> <li>4. nell'ambito della variante, come enunciato nel RAP, non è previsto l'incremento del carico insediativo e, oltre a ciò, non essendo presenti elementi ambientalmente critici nei previsti interventi interni al TUC, non si è ritenuto necessario effettuare approfondite analisi di tali previsioni di variante. La vincolistica delle aree è riportata in uno specifico elaborato del Documento di Piano del PGT.</li> <li>5. nell'ambito del PGT (DdP) è presente l'individuazione della RER e la valutazione della compatibilità delle previsioni di variante con la stessa è stata effettuata nel capitolo 6.4 del RAP (comprese valutazioni inerenti i corridoi ecologici). Al riguardo si rileva come la Provincia di Bergamo – Settore Ambiente non abbia rilevato alcuna incidenza della variante sulla RER;</li> <li>6. in sede di formazione della variante non si sono effettuati studi specialistici con individuazione della REC. Il Comune ha però intenzione, in un prossimo futuro, di realizzare tale strumento di supporto al PGT ed integrarlo nello stesso non appena reperirà le risorse economiche necessarie;</li> <li>7. nell'ambito della variante al PGT è stato previsto l'aggiornamento dello studio geologico, sia in relazione a più aggiornate conoscenze scientifiche, sia per il mutato quadro di riferimento dei vincoli sovra comunali a carattere prettamente geologico tra cui il PGRA;</li> <li>8. nella regolamentazione della variante è previsto che, per la nuova edificazione e per interventi significativi di recupero del patrimonio edilizio, si debba ottemperare alla LR 4/2016 ed al suo regolamento attuativo (non ancora emanato alla data del presente documento);</li> <li>9. riguardo alle necessità delle dotazioni di acquedotto e fognature si rimanda per tale aspetto a quanto riportato nel precedente parere dell'ATO;</li> </ol>

<p>osservazioni date a suo tempo per gli ambiti di trasformazione e l'osservanza della regolamentazione data dalla DGRA (DGR X/6738/2017)</p>		<ol style="list-style-type: none"> <li>10. per la compatibilità degli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di rigenerazione urbana prossimi ai corsi d'acqua o ad aree in dissesto si applicheranno le norme dello studio geologico aggiornato nel corso di predisposizione della variante;</li> <li>11. oltre alla valutazione sul consumo di suolo, nell'ambito della variante sono stati valutati criteri per evitare il consumo di nuovo suolo, anche con caratteristiche non agricole;</li> <li>12. il Comune non risulta dotato di Piano di Illuminazione. Ha comunque intenzione, quanto prima, di dotarsi di DAIE;</li> <li>13. nell'ambito della variante, per programmare alcune scelte pianificatorie ritenute di particolare valore da parte dell'Amministrazione Comunale, si è operata una riduzione del verde pubblico nella sua più ampia accezione ma, comunque, nel rispetto della normativa regionale. Questa riduzione non è stata giudicata significativa per via del conteso ambientale in cui si colloca l'abitato di Casnigo, caratterizzato da ampi spazi verdi aperti e boschi;</li> <li>14. nell'ambito della variante si è riconosciuta la valenza della viabilità ciclopedonale contenuta del vigente PGT, non apportandovi alcuna riduzione. Riguardo all'infrastrutturazione della mobilità veicolare elettrica, prevista dal d.lgs 257/2016, si implementeranno nell'attuazione del PGT i relativi obblighi;</li> <li>15. nell'attuazione degli ambiti di trasformazione riconfermati, si osserveranno le prescrizioni date a suo tempo da ARPA, come emendate in sede di approvazione definitiva del PGT vigente e, per quanto riguarda tutti gli interventi edilizi, saranno osservate le prescrizioni date dall'aggiornamento dello studio geologico, che ricomprende anche le previsioni del PGRA (DGR X/6738/2017).</li> </ol>
---	--	---

**Aspetti del contributo Prov. Bergamo – Settore Ambiente, pervenuto il 16/08/2017, prot. 6233**

<b>SINTESI</b>	<b>ATTINENZA</b>	<b>NOTE</b>
<p>Oltre ad un inquadramento delle previsioni della variante, la necessaria osservanza di alcuni principi generali di buon sviluppo urbanistico (es. necessità di reti fognarie separate, implementazione di sistemi di riutilizzo delle acque ai sensi del RR 2/2006, ecc.), e l'implementazione nella variante di atti di pianificazione sovraordinata, il contributo segnala alcuni aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. necessaria attenzione alla salubrità dei suoli in caso di demolizione e gestione corretta dei materiali di risulta, sia provenienti da demolizioni che da scavi;</li> <li>2. si rimarca la necessità di adeguare la zonizzazione acustica al nuovo assetto della pianificazione;</li> <li>3. valutazioni sulla rete ecologica regionale che comportano l'assenza di incidenza della variante;</li> <li>4. valutazioni sulla coerenza con il PTCP ed altri aspetti inerenti la non rilevanza degli impatti ambientali della variante.</li> </ol> <p>Il contributo conclude esprimendo la non necessità di assoggettamento a VAS della variante proposta</p>	<p>SI</p>	<p>Rispetto al contributo, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. in caso di interventi significativi di trasformazione d'uso, con particolare attenzione da usi produttivi a usi residenziali, come precauzione sarà valutata la necessità di richiedere valutazioni sito specifiche sulla salubrità dei suoli ai sensi del regolamento edilizio. In ogni caso lo smaltimento sia dei materiali di demolizione, sia quelli di scavo, dovrà rispettare il d.lgs 125/2006 e smi con eventualmente, ove ne ricorrano i presupposti, l'attivazione di procedure semplificate di cui al DPR 120/2017;</li> <li>2. come stabilito dalla normativa, entro un anno dall'approvazione definitiva della variante al PGT, si darà seguito all'adeguamento della zonizzazione acustica;</li> <li>3. sulla base del rapporto ambientale e degli elementi sintetici di piano resi disponibili, il Settore Ambiente stabilisce che non vi è alcuna interferenza delle azioni di variante con la RER;</li> <li>4. si prende atto della ricognizione fatta sulla non rilevanza degli impatti ambientali della variante e della coerenza con gli obiettivi del PTCP.</li> </ol>

CONSIDERATO E VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dal Rapporto Ambientale Preliminare, dei contributi pervenuti ed il Verbale della Conferenza di Verifica del 21/08/2017;

CONSIDERATO CHE non risulta necessario provvedere a modifiche od adeguamenti del monitoraggio previsto dalla VAS che ha accompagnato la formazione del PGT vigente in quanto la variante, non introducendo nuove destinazioni d'uso o intervenendo significativamente su parametri edificatori o sulla capacità edificatoria complessiva, non richiede ulteriori e diversi indicatori di processo, di contesto o risultato;

### DECRETA

1. di non assoggettare la Variante n. 1 al PGT alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
2. di attuare il monitoraggio periodico del PGT con l'ausilio dell'applicativo regionale SIMON una volta che la variante sia approvata definitivamente;
3. come stabilito dalla normativa, entro un anno dall'approvazione definitiva della variante si darà corso all'adeguamento della zonizzazione acustica;
4. ai fini della prevenzione dell'inquinamento luminoso, non essendo dotato il Comune di Piano di Illuminazione, non appena vi sarà la disponibilità di risorse economiche o, comunque, entro due anni dall'apposito regolamento regionale previsto dalla LR 31/2015 sarà predisposto il DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna);
5. considerato l'utilità di una trasposizione a scala comunale della Rete Ecologica Regionale, previa disponibilità di idonee risorse economiche, si darà corso all'individuazione/definizione, di una Rete Ecologica Comunale (REC), frutto di rilievi che integrino su scala locale gli elementi di rilevanza delle reti ecologiche provinciale e regionale;
6. data la modestissima entità delle aree coinvolte dalla variante e le modestissime variazioni alla vigente pianificazione, non si ravvisano ulteriori elementi prescrittivi e/o particolari procedure da adottare per l'attuazione di quanto previsto dalla variante;
7. di provvedere alla pubblicazione su web istituzionale del Comune per 15 giorni e sul sito SIVAS del presente decreto.

Autorità Competente  
Arch. Manuela Berardino



di concerto con

Autorità Procedente  
Arch. Igor Meroni



